

277  
42

10/

Correspondente a Massa e Lario,  
de l'ufficio delle Divisioni

MINISTERO DEI TRASPORTI  
E DELL'AVIAZIONE CIVILE  
AZIENDA AUTONOMA DELLE  
FERROVIE DELLO STATO  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

Roma, li 8 Luglio 1963

22/7/63

n° I.E.8/1/2R/52352/

C I R C O L A R E n° 872

10-63

(10 copie per ogni Divisione)

OGGETTO :

Statistica anormalità im-  
pianti di sicurezza e di  
segnalamento.

DIVISIONI IMPIANTI ELETTRICI

= T U T T E =

ALLEGATI : n° 20 fascicoli.  
(in pacco a parte)

In dipendenza dell'impiego di apparecchiature di nuovo tipo negli impianti di sicurezza e di segnalamento si è reso necessario, ai fini dei relativi rilevamenti statistici, far luogo ad un aggiornamento dell'attuale "Codice delle Anormalità".

E' stato, pertanto, predisposto un nuovo testo, nel quale sono state aggiunte alcune voci, modificate talune altre ed introdotte le varianti via via disposte nel corso di precedenti aggiornamenti.

Il criterio per la numerazione delle singole voci è analogo a quello tenuto in occasione degli aggiornamenti suddetti ed è comunque tale da non precludere la possibilità di eventuali confronti tra rilevamenti effettuati in tempi successivi con le due edizioni del codice in parola.

Le voci nuove o modificate sono contrassegnate, nell'ordine, con i numeri 18700, 18701, 18801, 18802, 19400, 19401, 19501, 19502, 20301, 21201, 21601, 22001, 22701, 24700, dal 31000 al 31701, dal 32400 al 32800, dal 32900

A/A

./.

al 33400, 35201, 35202, 35800, dal 40301 al 40309 dal 40310 al 40333, dal 41000 al 41202, dal 42900 al 43310, dal 43600 al 43910, 44101, 47400, 70300, 70301, 70302, 70310, 70311, 80100, 80101, 80102, 80110 e 80111.

Il nuovo testo del "Codice delle Anormalità" è contenuto negli appositi fascicoli, unitamente agli altri codici istituiti a suo tempo per la statistica meccanografica delle anormalità degli impianti di sicurezza e di segnalamento. Di questi ultimi solo il "Codice delle Caratteristiche delle Anormalità" ha subito qualche lieve variante che interessa essenzialmente la voce 1.

Il rilevamento a mezzo del nuovo testo dovrà essere iniziato per le anormalità che si verificheranno a partire dal 1° agosto c.a. e le schede relative saranno inviate a questa Sede entro la prima decade del successivo mese di settembre.

Si raccomanda vivamente affinché anche per le schede relative ai successivi rilevamenti si provveda sempre con la stessa tempestività, ritardando l'invio soltanto di quelle schede che si riferiscono ad anormalità per le quali siano in corso accertamenti.

Mentre si prega di volersi attenere rigorosamente alle disposizioni di cui sopra, si richiama l'attenzione sul fatto che, in numerosi casi, i responsabili della compilazione delle ripetute schede non dimostrano di disimpegnare tale delicato, se pur non complesso, compito con lo zelo che sarebbe necessario per evitare inesattezze che frustrano l'efficacia del sistema di rilevamento meccanografico delle anormalità.

A parte, infatti, gli errori materiali di compilazione delle schede (insufficiente marcatura dei segni a matita, presenza di più segni su di una stessa colonna, ecc.),

./.

più volte lamentati e che costringono al gravoso lavoro di ricompilazione delle schede stesse, se ne sono notati altri di maggior rilievo quale, anzitutto, quello dell'uso non appropriato delle voci di codice, specialmente quando si tratta di segnalare anomalie che si riferiscono ad apparecchiature simili in quanto a genere di impiego ma che, per vari elementi (anno di costruzione, concezione, realizzazione, ecc.), presentano differenze anche sensibili tra loro. Così, per esempio, ad irregolarità, anche di rilievo, provocate da relè di vecchia costruzione, oramai in via di totale sostituzione dagli impianti, sono state, a volte, attribuite voci di codice che si riferiscono a relè F.S. degli ultimi tipi. Casi analoghi si sono potuti accertare anche per altre apparecchiature quali scatole di controllo p.a., barriere di P.L. ecc.

Altri errori riguardano l'attribuzione della categoria alle varie anomalie. Non è, ad esempio, raro il caso di svii causati da errate manovre di enti di cabina e di piazzale o da intempestivi avanzamenti di colonne e attribuiti, sistematicamente, alla categoria II anziché alla III.

Inesattezze, altrettanto sistematiche, si sono pure notate relativamente all'attribuzione delle caratteristiche delle anomalie nei riguardi della sicurezza dell'esercizio, essendosi constatato che talune di esse (ad esempio: incollamento di relè in posizione di eccitato, ecc.), che hanno o che avrebbero potuto arrecare pregiudizio alla sicurezza della circolazione, non sono state mai classificate come tali, nè riportate nelle apposite schede a bordo rosso.

Si è dovuto, infine, constatare che, generalmente, e nonostante le precise disposizioni in merito, non vengono trascritte sulle schede - nell'apposito spazio riservato alle note - tutte le notizie necessarie sia a indicare

./.

le cause delle anomalie quando, per la particolare natura di queste ultime, di debba far uso di voci di codice generiche ("guasti o rotture di parti meccaniche", "guasti o interruzioni di parti elettriche", "varie", ecc.), sia a fornire notizie su caratteristiche di apparecchiature che non sono e non possono essere contenute nelle voci di codice (ad esempio durata garantita delle lampade di segnali luminosi, effettivo periodo di utilizzazione, Case costruttrici, ecc.).

Tutto ciò premesso, mentre si richiama ancora una volta sulla necessità di curare che nella compilazione delle schede non abbiano a verificarsi le deficienze anzi accennate, si prega di voler confermare ricevimento ed osservanza delle disposizioni contenute nella presente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

u

